

**DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**  
Offerente

**JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV**

**Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicomparto costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:**

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF	JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000VAZZYM3
JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF	JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000JIPY1U8

**OICVM armonizzati a gestione attiva**

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.**

**Data di deposito in CONSOB della copertina: 14 ottobre 2025**

**Data di validità della copertina: dal 15 ottobre 2025**

**La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.**

## DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

### Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF	JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000VAZZYM3
JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF	JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	IE000JIPY1U8

della

### JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 14 ottobre 2025

Data di validità del documento per la quotazione: dal 15 ottobre 2025

## A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV** è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "**Società**").

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la "**Società di Gestione**" o il "**Gestore degli Investimenti**") con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. Il soggetto gestore è stato autorizzato ed è sottoposto alla vigilanza dell'Autorità lussemburghese (CSSF).

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("**OICR**") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, "**ETF**"). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, una "**Azione**") dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche (gli "**Investitori Qualificati**"), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni degli ETF (il "**Mercato Primario**"). Gli investitori al dettaglio (gli "**Investitori Retail**") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

#### 1.1 JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
S&P 500 (Total Return Net) <sup>1</sup>	USD	SPTR500N	<a href="http://www.spindices.com">www.spindices.com</a>

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è fornire una crescita del capitale a lungo termine. Il Comparto potrebbe anche dover acquistare o vendere un titolo in un momento o a un prezzo svantaggioso perché è

---

<sup>1</sup> L'indice S&P 500 è un indice ponderato sulla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante libero (free-float capitalization-weighted index), ossia calcola la capitalizzazione di mercato delle società (il prezzo delle azioni per il loro numero) considerando solo le azioni liberamente scambiabili (il flottante). L'indice S&P 500 comprende le 500 più grandi società, in termini di capitalizzazione corretta, quotate su NYSE o NASDAQ.

tenuto per legge a mantenere posizioni di compensazione o una copertura patrimoniale in relazione a determinate operazioni SFD, come descritto nella sezione "Rischio di Mercato" ("Market Risk") del Prospetto.

Il Comparto mira a (i) investire in un portafoglio di titoli azionari costituito principalmente da società domiciliate negli Stati Uniti o che svolgono la parte principale della loro attività economica negli Stati Uniti, e (ii) acquistare e vendere opzioni put quotate in borsa e vendere opzioni call quotate in borsa, per fornire una copertura di mercato continua per il portafoglio.

#### (i) Portafoglio Azionario

Il Comparto mira a investire almeno il 67% delle sue attività (escludendo le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli azionario (comprese quelle a bassa capitalizzazione) domiciliate negli Stati Uniti o che svolgono la parte principale della loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari emessi da società di qualsiasi altro paese.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'Indice di riferimento, ma di detenere un portafoglio di titoli azionari (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli dell'Indice di riferimento) selezionati e gestiti attivamente con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del Comparto.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti può sovrappesare (rispetto al loro peso nell'Indice di Riferimento) i titoli che ritiene abbiano il più alto potenziale di sovraperformance dell'Indice di riferimento e sottopesare o non investire affatto in titoli che il Gestore degli investimenti considera più sopravvalutati. Il Comparto si avvarrà dell'esperienza del Gestore degli Investimenti nell'analisi di ricerca fondamentale. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente tra regioni geografiche e settori industriali e prevede visite regolari presso le società dei titoli, colloqui con il management aziendale, raccolta di informazioni sui concorrenti e discussioni con un ampio ventaglio di partecipanti ed esperti del settore rilevante, al fine di stimare i flussi di cassa futuri, gli utili e i dividendi delle società. Queste stime vengono quindi analizzate congiuntamente ai prezzi di mercato dei titoli, che costituiscono la base sulla quale il Gestore degli Investimenti determina l'attrattività relativa dei titoli per l'investimento.

#### (ii) Opzioni Put e Call

Il Gestore degli Investimenti cerca di coprire l'esposizione complessiva al mercato rispetto a una strategia azionaria tradizionale long-only attraverso l'impiego di una strategia di overlay con opzioni, che sarà attuata mediante l'acquisto e la vendita di opzioni put quotate in borsa e la vendita di opzioni call quotate in borsa. Le opzioni saranno generalmente basate sull'Indice di Riferimento. L'utilizzo dell'Indice di Riferimento come base per le opzioni permette di coprire l'esposizione del Comparto al mercato rappresentato dall'Indice di Riferimento tramite il portafoglio azionario, ma gli investitori devono anche considerare che il Gestore degli Investimenti potrà utilizzare, oltre alle opzioni sull'Indice di Riferimento, anche strumenti finanziari strettamente correlati ad esso, come ad esempio futures o ETF che lo replicano, laddove ciò risulti più efficiente.

In particolare, la strategia di overlay con opzioni è pensata per fornire al Comparto una protezione al ribasso, sacrificando però una parte del potenziale di rialzo. La protezione al ribasso deriva dall'acquisto di opzioni put, poiché il loro valore tende ad aumentare quando il prezzo dell'attività sottostante scende. Per compensare parzialmente il costo iniziale di queste opzioni put acquistate, il Comparto venderà contemporaneamente opzioni put con un prezzo di esercizio inferiore. Questa combinazione è chiamata "put option spread" (differenziale di opzioni put), che solitamente è meno costosa rispetto a una strategia che prevede solo l'acquisto di opzioni put, e il Comparto può beneficiarne in un mercato stabile o in lieve rialzo. Per compensare il costo residuo del put option spread, il Comparto venderà opzioni call. Poiché il prezzo delle opzioni call aumenta con il prezzo

dell'attività sottostante, la posizione corta del Comparto sulle opzioni call diminuirà di valore al rialzo del mercato, potenzialmente compensando una parte dei guadagni del portafoglio azionario.

Nell'implementare la strategia di overlay con opzioni, il Comparto cerca di fornire un'esposizione "scaglionata". Per farlo, il Comparto detiene tipicamente opzioni con più periodi (normalmente di tre mesi ciascuno, ciascuno definito "periodo di copertura"), scaglionati di un mese l'uno dall'altro, con l'obiettivo di ridurre la volatilità durante qualsiasi ciclo di mercato. L'investimento scaglionato si riferisce all'implementazione della strategia con diversi periodi di copertura, con lo scopo di mitigare i rischi potenziali associati a un solo periodo di copertura. Il Gestore degli Investimenti avrà la discrezionalità di determinare l'ammontare dell'esposizione relativa a ciascun periodo di copertura e la flessibilità di allocare gli asset a un particolare periodo di copertura.

L'Indice di Riferimento è costituito da azioni a grande capitalizzazione emesse da società negli Stati Uniti ("Indice di Riferimento"). L'Indice di Riferimento comprende 500 delle principali società nei settori di punta dell'economia statunitense. La composizione dei titoli può variare nel tempo.

Il Comparto è gestito attivamente. L'Indice di Riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto e poiché riflette il principale universo di investimento del Comparto. È probabile che il portafoglio azionario abbia una forte somiglianza con l'Indice di Riferimento. Tuttavia, a causa della strategia di overlay con opzioni, la performance complessiva e le caratteristiche di rischio del Comparto potrebbero essere diverse.

Il Comparto investirà tipicamente in attività denominate in USD. Per eventuali attività denominate in valute diverse dal USD (se presenti), l'esposizione valutaria potrà essere coperta e riportata in USD.

Il Comparto investirà principalmente in titoli azionari emessi da società a grande capitalizzazione appartenenti a qualsiasi settore industriale, che possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate e depositary receipts.

Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o trattati su mercati riconosciuti a livello globale. Il Comparto potrà anche investire in quote di fondi di investimento immobiliare ("REITs").

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fermo restando quanto previsto nel paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del proprio valore patrimoniale netto in tali attività liquide accessorie in seguito a flussi di cassa rilevanti in entrata o in uscita dal Comparto, poiché potrebbe risultare inefficiente e contrario agli interessi dei Partecipanti cercare di investire il denaro ricevuto dalle sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a riscatti significativi, unicamente nella relativa Giornata di Negoziazione.

Il Comparto si impegna a ridurre la percentuale del proprio valore patrimoniale netto detenuta in attività liquide accessorie a meno del 10% il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse dei Partecipanti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Inoltre, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può, utilizzare gli SFD ("Strumento Finanziario Derivato") principalmente per gestire i saldi di cassa o i flussi di cassa del Comparto o per coprire rischi specifici. Qualsiasi uso di SFD da parte del Comparto sarà limitato a (i) opzioni e futures su indici azionari eleggibili UCITS o altri attivi in cui il Comparto potrà investire; (ii) contratti a termine di cambio (inclusi non-deliverable forwards) e (iii) warrant (fino a un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto).

Gli SFD sono descritti nella sezione "Uso di strumenti finanziari derivati" (*Use of Financial Derivative Instruments*) nella parte "Obiettivi e Politiche di Investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. I dettagli degli indici azionari cui si prende esposizione saranno divulgati nei rendiconti finanziari annuali dell'ICAV.

L'esposizione globale del Comparto è misurata mediante la metodologia del valore a rischio relativo (relative value-at-risk), come descritto nella sezione "Gestione del Rischio" (*Risk Management*) nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" (*Investment Objectives and Policies*) del Prospetto. Il valore a rischio del Comparto non sarà superiore al doppio del valore a rischio dell'Indice di Riferimento.

Il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto è pari al 200% del suo Valore Patrimoniale Netto, sebbene sia possibile che la leva possa superare questo livello di tanto in tanto. In questo contesto, la leva è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli SFD utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del Rischio" (*Risk Management*) del Prospetto.

Il Comparto intende qualificarsi come "Fondo Azionario" in conformità con il regime di esenzione parziale e investirà più del 50% del suo Valore Netto dell'Attivo in modo continuativo direttamente in azioni come definite dalla Legge Tedesca sulle Imposte sugli Investimenti.

La valuta del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc) è il Dollaro Statunitense (USD).

#### Aspetti ESG del Comparto:

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Ulteriori informazioni possono essere reperite nell'Allegato ("Annex") del Supplemento.

Il Gestore degli Investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG")<sup>2</sup> finanziariamente rilevanti come parte del processo di investimento del Comparto ("Integrazione ESG"). L'Integrazione ESG consiste nell'inclusione sistematica delle questioni ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'Integrazione ESG, di per sé, si concentra sulla rilevanza finanziaria ed è pertanto solo una parte di un processo di investimento più ampio. È uno dei fattori che il Gestore degli Investimenti considera nella costruzione del portafoglio, insieme ad altri elementi, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli.

---

<sup>2</sup> Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, le normative ambientali, lo stress idrico e i rifiuti. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e la salute e sicurezza.

Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altri enti partecipati, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la remunerazione.

Le tematiche ESG sono considerazioni non finanziarie che possono influire positivamente o negativamente sui ricavi, i costi, i flussi di cassa, il valore delle attività e/o delle passività di un'azienda. Sebbene il Gestore degli Investimenti includa tematiche ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori pertinenti, nel processo di costruzione del portafoglio, le valutazioni ESG potrebbero non essere definitive e i titoli di singole società/emittenti possono essere acquistati, detenuti e venduti senza limitazioni da parte del Gestore degli Investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG.

Il Gestore degli Investimenti considera informazioni utili a formarsi un'opinione sui rischi di sostenibilità (che possono variare nel tempo), integrando molteplici dati relativi a tematiche ambientali, sociali e di governance, come le emissioni di gas serra/impatti emissivi, la sicurezza dei prodotti e la remunerazione dei dirigenti.

Il Gestore degli Investimenti valuta tali informazioni in termini di possibile impatto sulla sostenibilità commerciale di una società. Ad esempio, un rischio di sostenibilità potrebbe avere un impatto negativo sull'efficacia operativa o sulla reputazione di una società, influenzando di conseguenza negativamente la sua redditività o le opportunità di crescita del capitale. Il Gestore degli Investimenti può anche utilizzare la proprietà attiva come strumento per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. La proprietà attiva consiste nell'esercizio dei diritti di voto collegati ai titoli e/o nella comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, con l'obiettivo di monitorare o influenzare i risultati ESG dell'emittente.

Si precisa che il rischio di sostenibilità di per sé non escluderebbe un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno tra i molti rischi che, a seconda della specifica opportunità di investimento, possono essere rilevanti per la valutazione del rischio complessivo.

Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ambientalmente sostenibili.

## 1.2 JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Nasdaq-100 Index <sup>3</sup>	USD	XNDXNNR	<a href="http://www.nasdaq.com">www.nasdaq.com</a>

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è fornire una crescita del capitale a lungo termine. Il Comparto potrebbe anche dover acquistare o vendere un titolo in un momento o a un prezzo svantaggioso perché è

---

<sup>3</sup> Il NASDAQ100 è l'indice rappresentativo dell'andamento del Nasdaq con una base iniziale pari a 250 e costituito da 100 azioni quotate, emesse da società non finanziarie ad elevata capitalizzazione. La sua composizione è modificata mensilmente ed i pesi dei titoli sono aggiornati sulla base di un algoritmo che garantisce un equilibrio tra i diversi settori economici in cui operano le società emittenti delle 100 azioni.

tenuto per legge a mantenere posizioni di compensazione o una copertura patrimoniale in relazione a determinate operazioni SFD, come descritto nella sezione "Rischio di Mercato" ("Market Risk") del Prospetto.

Il Comparto mira a (i) investire in un portafoglio di titoli azionari costituito principalmente da società domiciliate negli Stati Uniti o che svolgono la parte principale della loro attività economica negli Stati Uniti, e (ii) acquistare e vendere opzioni put quotate in borsa e vendere opzioni call quotate in borsa, per fornire una copertura di mercato continua per il portafoglio

#### (i) Portafoglio Azionario

Il Comparto mira a investire almeno il 67% delle sue attività (escludendo le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli azionario (comprese quelle a bassa capitalizzazione) domiciliate negli Stati Uniti o che svolgono la parte principale della loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto può inoltre investire in titoli azionari emessi da società di qualsiasi altro paese.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'Indice di riferimento, ma di detenere un portafoglio di titoli azionari (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli dell'Indice di riferimento) selezionati e gestiti attivamente al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del Comparto.

Nella gestione del portafoglio azionario, il Gestore degli investimenti possiede e utilizza un approccio di investimento fondamentale che combina ricerca, analisi dei dati (compresi quelli derivati da algoritmi e modelli di apprendimento automatico) e gestione del rischio. Il Gestore degli investimenti utilizza tecniche proprietarie per elaborare, analizzare e combinare fonti di dati, quali la propria ricerca fondamentale, i fondamentali aziendali, la ricerca di settore, l'attività economica e le notizie specifiche sulle società. Il Gestore degli investimenti combina le informazioni ricavate da queste fonti per prevedere le prospettive finanziarie di ciascun titolo. Queste previsioni vengono utilizzate dal Gestore degli investimenti per selezionare titoli con valutazioni interessanti che hanno un prezzo favorevole rispetto ai livelli di rischio associati (ovvero titoli il cui prezzo è inferiore alla valutazione del loro valore da parte del Gestore degli investimenti). Attraverso il processo di selezione dei titoli proprietario del Gestore degli investimenti, combinato con le previsioni a livello di titolo (come descritto sopra), il Gestore degli investimenti costruisce un portafoglio che massimizza la performance finanziaria futura attesa, controllando al contempo i rischi chiave per le attività delle società sottostanti identificati dal Gestore degli investimenti nell'ambito della sua analisi. Il Gestore degli investimenti ha completa discrezionalità nella selezione dei titoli.

#### (ii) Opzioni Put e Call

Il Gestore degli Investimenti cerca di coprire l'esposizione complessiva al mercato rispetto a una strategia azionaria tradizionale long-only attraverso l'impiego di una strategia di overlay con opzioni, che sarà attuata mediante l'acquisto e la vendita di opzioni put quotate in borsa e la vendita di opzioni call quotate in borsa. Le opzioni saranno generalmente basate sull'Indice di Riferimento. L'utilizzo dell'Indice di Riferimento come base per le opzioni permette di coprire l'esposizione del Comparto al mercato rappresentato dall'Indice di Riferimento tramite il portafoglio azionario, ma gli investitori devono anche considerare che il Gestore degli Investimenti potrà utilizzare, oltre alle opzioni sull'Indice di Riferimento, anche strumenti finanziari strettamente correlati ad esso, come ad esempio futures o ETF che lo replicano, laddove ciò risulti più efficiente.

In particolare, la strategia di overlay con opzioni è pensata per fornire al Comparto una protezione al ribasso, sacrificando però una parte del potenziale di rialzo. La protezione al ribasso deriva dall'acquisto di opzioni put, poiché il loro valore tende ad aumentare quando il prezzo dell'attività sottostante scende.

Per compensare parzialmente il costo iniziale di queste opzioni put acquistate, il Comparto venderà contemporaneamente opzioni put con un prezzo di esercizio inferiore. Questa combinazione è



chiamata “put option spread” (differenziale di opzioni put), che solitamente è meno costosa rispetto a una strategia che prevede solo l’acquisto di opzioni put, e il Comparto può beneficiarne in un mercato stabile o in lieve rialzo. Per compensare il costo residuo del put option spread, il Comparto venderà opzioni call. Poiché il prezzo delle opzioni call aumenta con il prezzo dell’attività sottostante, la posizione corta del Comparto sulle opzioni call diminuirà di valore al rialzo del mercato, potenzialmente compensando una parte dei guadagni del portafoglio azionario.

Nell’implementare la strategia di overlay con opzioni, il Comparto cerca di fornire un’esposizione “scaglionata”. Per farlo, il Comparto detiene tipicamente opzioni con più periodi (normalmente di tre mesi ciascuno, ciascuno definito “periodo di copertura”), scaglionati di un mese l’uno dall’altro, con l’obiettivo di ridurre la volatilità durante qualsiasi ciclo di mercato. L’investimento scaglionato si riferisce all’implementazione della strategia con diversi periodi di copertura, con lo scopo di mitigare i rischi potenziali associati a un solo periodo di copertura. Il Gestore degli Investimenti avrà la discrezionalità di determinare l’ammontare dell’esposizione relativa a ciascun periodo di copertura e la flessibilità di allocare gli asset a un particolare periodo di copertura.

L’Indice di Riferimento è costituito da azioni a grande capitalizzazione emesse da società negli Stati Uniti (“Indici di Riferimento”). L’Indice di Riferimento comprende 100 delle principali società non finanziarie quotate sul Nasdaq Stock Market che coprono una vasta gamma di industrie e settori. La composizione dei titoli può variare nel tempo.

L’Indice di Riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto e poiché riflette il principale universo di investimento del Comparto. È probabile che il portafoglio azionario abbia una forte somiglianza con l’Indice di Riferimento. Tuttavia, a causa della strategia di overlay con opzioni, la performance complessiva e le caratteristiche di rischio del Comparto potrebbero essere diverse.

Il Comparto investirà tipicamente in attività denominate in USD. Per eventuali attività denominate in valute diverse dal USD (se presenti), l’esposizione valutaria potrà essere coperta e riportata in USD.

Il Comparto investirà principalmente in titoli azionari emessi da società a grande capitalizzazione appartenenti a qualsiasi settore industriale, che possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate e depositary receipts.

Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o trattati su mercati riconosciuti a livello globale. Il Comparto potrà anche investire in quote di fondi di investimento immobiliare (“REITs”).

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fermo restando quanto previsto nel paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del proprio valore patrimoniale netto in tali attività liquide accessorie in seguito a flussi di cassa rilevanti in entrata o in uscita dal Comparto, poiché potrebbe risultare inefficiente e contrario agli interessi dei Partecipanti cercare di investire il denaro ricevuto dalle sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a riscatti significativi, unicamente nella relativa Giornata di Negoziazione.

Il Comparto si impegna a ridurre la percentuale del proprio valore patrimoniale netto detenuta in attività liquide accessorie a meno del 10% il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse dei Partecipanti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione “Investimenti in altri Investimenti Collettivi” (“Investment in other

Collective Investment Schemes”) della sezione “Obiettivi e politiche di investimento” (“Investment Objectives and Policies”) del Prospetto.

Inoltre, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può, utilizzare gli SFD (“Strumento Finanziario Derivato”) principalmente per gestire i saldi di cassa o i flussi di cassa del Comparto o per coprire rischi specifici. Qualsiasi uso di SFD da parte del Comparto sarà limitato a (i) opzioni e futures su indici azionari eleggibili UCITS o altri attivi in cui il Comparto potrà investire; (ii) contratti a termine di cambio (inclusi non-deliverable forwards) e (iii) warrant (fino a un massimo del 5% del Valore Patrimoniale Netto).

Gli SFD sono descritti nella sezione “Uso di strumenti finanziari derivati” (*Use of Financial Derivative Instruments*) nella parte “Obiettivi e Politiche di Investimento” (“Investment Objectives and Policies”) del Prospetto. I dettagli degli indici azionari cui si prende esposizione saranno divulgati nei rendiconti finanziari annuali dell’ICAV.

L’esposizione globale del Comparto è misurata mediante la metodologia del valore a rischio relativo (relative value-at-risk), come descritto nella sezione “Gestione del Rischio” (*Risk Management*) nella sezione “Obiettivi e Politiche di Investimento” (*Investment Objectives and Policies*) del Prospetto. Il valore a rischio del Comparto non sarà superiore al doppio del valore a rischio dell’Indice di Riferimento.

Il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto è pari al 200% del suo Valore Patrimoniale Netto, sebbene sia possibile che la leva possa superare questo livello di tanto in tanto. In questo contesto, la leva è calcolata come la somma dell’esposizione nozionale degli SFD utilizzati, come definito nella sezione “Gestione del Rischio” (*Risk Management*) del Prospetto.

Il Comparto intende qualificarsi come “Fondo Azionario” in conformità con il regime di esenzione parziale e investirà più del 50% del suo Valore Netto dell’Attivo in modo continuativo direttamente in azioni come definite dalla Legge Tedesca sulle Imposte sugli Investimenti.

La valuta del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc) è il Dollaro Statunitense (USD).

#### Aspetti ESG del Comparto:

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”). Ulteriori informazioni possono essere reperite nell’Allegato (“Annex”) del Supplemento.

Il Gestore degli Investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance (“ESG”) finanziariamente rilevanti come parte del processo di investimento del Comparto (“Integrazione ESG”). L’Integrazione ESG consiste nell’inclusione sistematica delle questioni ESG nell’analisi e nelle decisioni di investimento con l’obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L’Integrazione ESG, di per sé, si concentra sulla rilevanza finanziaria ed è pertanto solo una parte di un processo di investimento più ampio. È uno dei fattori che il Gestore degli

---

<sup>4</sup> Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell’ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, le normative ambientali, lo stress idrico e i rifiuti. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e la salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altri enti partecipati, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la remunerazione.

Investimenti considera nella costruzione del portafoglio, insieme ad altri elementi, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli.

Le tematiche ESG sono considerazioni non finanziarie che possono influire positivamente o negativamente sui ricavi, i costi, i flussi di cassa, il valore delle attività e/o delle passività di un'azienda. Sebbene il Gestore degli Investimenti includa tematiche ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori pertinenti, nel processo di costruzione del portafoglio, le valutazioni ESG potrebbero non essere definitive e i titoli di singole società/emittenti possono essere acquistati, detenuti e venduti senza limitazioni da parte del Gestore degli Investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG.

Il Gestore degli Investimenti considera informazioni utili a formarsi un'opinione sui rischi di sostenibilità (che possono variare nel tempo), integrando molteplici dati relativi a tematiche ambientali, sociali e di governance, come le emissioni di gas serra/impatti emissivi, la sicurezza dei prodotti e la remunerazione dei dirigenti.

Il Gestore degli Investimenti valuta tali informazioni in termini di possibile impatto sulla sostenibilità commerciale di una società. Ad esempio, un rischio di sostenibilità potrebbe avere un impatto negativo sull'efficacia operativa o sulla reputazione di una società, influenzando di conseguenza negativamente la sua redditività o le opportunità di crescita del capitale. Il Gestore degli Investimenti può anche utilizzare la proprietà attiva come strumento per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. La proprietà attiva consiste nell'esercizio dei diritti di voto collegati ai titoli e/o nella comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, con l'obiettivo di monitorare o influenzare i risultati ESG dell'emittente.

Si precisa che il rischio di sostenibilità di per sé non escluderebbe un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno tra i molti rischi che, a seconda della specifica opportunità di investimento, possono essere rilevanti per la valutazione del rischio complessivo.

Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ambientalmente sostenibili.

## **2. RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società e fare riferimento a quanto contenuto nei Supplementi e nei KIDs dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione del Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento dei Comparti ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

### *Rischio di investimento*

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Comparti possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, i Comparti potrebbe non riuscire a sovraperformare e nemmeno a raggiungere il valore del proprio Indice di riferimento.

Non è possibile garantire l'effettivo perseguimento dei suddetti obiettivi a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcuni costi, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice.
- la differente tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i proventi.

Inoltre, il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

### *Rischio di mercato*

Come la maggior parte degli altri investimenti, gli SFD sono soggetti al rischio che il valore di mercato dello strumento subisca variazioni dannose per gli interessi del Comparto interessato. Sebbene le strategie di copertura che coinvolgono gli SFD possano ridurre il rischio di perdita, esse possono anche ridurre le opportunità di guadagno o addirittura causare perdite, compensando i movimenti favorevoli dei prezzi in altri investimenti di portafoglio. Un Comparto potrebbe anche dover acquistare o vendere un titolo in un momento o a un prezzo svantaggioso perché è tenuto per legge a mantenere posizioni di compensazione o una copertura patrimoniale in relazione a determinate operazioni SFD, come descritto nella sezione "Rischio di Mercato" ("Market Risk") del Prospetto. L'Indice di Riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto e poiché riflette il principale universo di investimento del Comparto. È probabile che il portafoglio azionario abbia una forte somiglianza con l'Indice di Riferimento. Tuttavia, a causa della strategia di overlay con opzioni, la performance complessiva e le caratteristiche di rischio del Comparto potrebbero essere diverse.

### *Rischio connesso all'utilizzo dei derivati*

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto, nella sottosezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies"), sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte dei Comparti comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli. In particolare, i derivati OTC comportano rischio di liquidità, rischio di credito, operativo e di controparte.

### *Rischio Indice*

I Comparti sono ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità). Non vi è garanzia che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di

essere calcolato o pubblicato come definito nella sezione “Rischio Indice” (“Index Risk”) del Prospetto, si ricorda che è concessa agli investitori che abbiano sottoscritto od acquistato le Azioni o che ne siano venuti in possesso per un qualunque altro motivo, la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio della Società nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul mercato secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal “Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.” (il “Regolamento di Borsa”) e dal Prospetto.

#### *Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni*

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo “*Temporary Suspension of Dealings*” la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni dei Comparti; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

#### *Rischio di liquidazione anticipata*

La Società, e i Comparti, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto, come indicato più dettagliatamente nella sezione “Rimborso obbligatorio delle azioni” (“Compulsory Redemption of Shares”) al verificarsi di determinate ipotesi<sup>5</sup>.

In caso di liquidazione anticipata l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo, come indicato nella sezione “Liquidazione” (“Winding Up”) del Prospetto.

---

<sup>5</sup> La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

- a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un'assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
- b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
- c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l'equivalente in valuta prevalente in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
- d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
- e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.

### *Rischio di cambio*

La valuta di trattazione delle Azioni dei Comparti sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei Comparti possono essere effettuati anche in valute differenti. Inoltre, la valuta di riferimento dei Comparti è il dollaro statunitense (USD). Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli dei relativi Comparti. La variazione dei tassi di cambio può ridurre gli utili o aumentare le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

### *Rischio di Controparte*

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui i Comparti siano una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti.

I Comparti saranno esposti al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. I Comparti sono quindi esposti al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. I Comparti saranno esposti al rischio derivante dall'impiego di derivati over-the-counter ("OTC"), comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta quando un'operazione di acquisto o vendita in mercati finanziari caratterizzati da bassi volumi di scambi, può causare variazioni/fluttuazioni di mercato notevoli che possono influenzare la valutazione del suo portafoglio. Inoltre, la negoziazione può essere sospesa o limitata dalla borsa o da autorità governative, influenzando negativamente il valore dei Comparti e impedendo di sfruttare opportunità di investimento. Il rischio di liquidità include anche il rischio di vendere investimenti in momenti sfavorevoli o non onorare richieste di rimborso entro termini consentiti, a causa di condizioni di mercato insolite o alti volumi di richieste.

### *Rischio di Negoziazione nel Mercato Secondario*

Le Azioni dei Comparti saranno ammesse alla negoziazione presso la/e Borsa/e Valori pertinente/i. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che si svilupperà o si manterrà un mercato di negoziazione attivo per tali Azioni. La negoziazione delle Azioni su un mercato regolamentato può essere sospesa a causa di condizioni di mercato straordinarie, interruzioni tecniche o in presenza di meccanismi di sospensione automatica ("circuit breaks"). In tali circostanze, potrebbe non essere possibile acquistare o vendere le Azioni in tempi rapidi o a prezzi favorevoli. Inoltre, le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono essere generalmente rivendute direttamente alla Società di Investimento a Capitale Variabile (ICAV), e gli investitori dovranno pertanto operare tramite un intermediario (ad esempio un broker autorizzato) sostenendo costi aggiuntivi. Infine, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe risultare inferiore al Valore Patrimoniale Netto per Azione ("Net Asset Value per Share"), generando una perdita potenziale anche in assenza di variazioni negative nei sottostanti dei Comparti. In circostanze eccezionali, sia a causa di interruzioni nel Mercato Secondario o per altri motivi, gli investitori che hanno acquisito Azioni sul Mercato Secondario hanno il diritto di richiedere per iscritto all'ICAV che le Azioni in questione vengano registrate a proprio nome, per consentire loro di accedere alle procedure di rimborso descritte nella sezione "Mercato Primario" della sezione "Informazioni sull'Acquisto e la Vendita" del Prospetto.

### *Rischio di Futures e Options*

Come descritto nella sezione "Futures and Options" della sezione "Risk Information" del Prospetto, in determinate condizioni, la ICAV può utilizzare opzioni e futures su titoli, indici e tassi di interesse per una gestione efficiente del portafoglio o a fini di investimento. Inoltre, ove opportuno, la ICAV può coprire i rischi di mercato, valutari e di tasso di interesse utilizzando futures, opzioni o contratti forward su valute. Non vi è alcuna garanzia che le tecniche di copertura raggiungano il risultato desiderato.

Le transazioni in futures comportano un elevato grado di rischio. L'importo del margine iniziale è ridotto rispetto al valore del contratto futures, pertanto le transazioni sono "a leva finanziaria" o "geared". Un movimento di mercato relativamente piccolo avrà un impatto proporzionalmente maggiore, che può giocare a favore o contro l'investitore. L'inserimento di determinati ordini volti a limitare le perdite a determinati importi potrebbe non essere efficace perché le condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini.

Anche le transazioni in opzioni comportano un elevato grado di rischio. La vendita ("writing" o "grant") di un'opzione comporta generalmente un rischio considerevolmente maggiore rispetto all'acquisto di opzioni. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, il venditore potrebbe subire una perdita ben superiore a tale importo. Il venditore sarà inoltre esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione e sarà obbligato a liquidare l'opzione in contanti o ad acquistare o consegnare l'investimento sottostante. Se l'opzione è "coperta" dal venditore che detiene una posizione corrispondente nell'investimento sottostante o in un future su un'altra opzione, il rischio potrebbe essere ridotto.

#### *Rischio di leva finanziaria*

Il livello di leva atteso per i Comparti è pari al 200% del loro Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare significativamente tale livello di volta in volta. A causa dei bassi depositi di margine normalmente richiesti nella negoziazione di strumenti finanziari derivati, un grado di leva finanziaria estremamente elevato è tipico della negoziazione di strumenti finanziari derivati. Di conseguenza, un movimento di prezzo relativamente piccolo in un contratto derivato può comportare perdite sostanziali per l'investitore. L'investimento in operazioni in derivati può comportare perdite superiori all'importo investito, come descritto nella sezione "Rischio di Leva" ("Leverage Risk") del Prospetto.

#### *Rischio di concentrazione*

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto potrebbe riflettere la concentrazione dell'Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi. Ad esempio, l'Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all'emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell'Indice e pertanto sul portafoglio del Comparto.

#### *Rischio di sostenibilità*

Per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe causare un impatto negativo rilevante sul valore finanziario dell'investimento, come definito ai sensi della SFDR. Eventuali eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano avere un impatto negativo sul valore degli investimenti. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come

obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

\*\*\*\*\*

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

### 3. **AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-002575, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva – Classe 3", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

### 4. **NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO**

#### *Modalità di negoziazione*

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 3" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (in *Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni dei Comparti tramite gli Intermediari Autorizzati.

#### *Rimborso delle Azioni*

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio dei Comparti, secondo le modalità previste dal Prospetto. Le azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di negoziazione (tranne nei periodi in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto è sospeso) al Valore Patrimoniale Netto per Azione al netto di eventuali oneri, tasse e commissione di rimborso, se presente. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Purchase and sale information" (Informazioni sull'acquisto e sulla vendita) del Prospetto.



### *Obblighi informativi*

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'NAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione dei Comparti è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie). Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella sezione "Determination of net asset value" (Determinazione del valore patrimoniale netto) contenute nel Prospetto della Società.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

### *Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni*

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni dei Comparti con l'indicazione del rispettivo *liquidity provider*.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	London Stock Exchange Xetra SIX	Goldenberg Hehmeyer LLP RBC
JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	London Stock Exchange Xetra SIX	Goldenberg Hehmeyer LLP RBC

La Società si riserva la facoltà di chiedere l'ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

## **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto e vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

#### 6. **OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'**

I seguenti operatori sono stati nominati con apposita convenzione "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus:

- **Goldenberg Hehmeyer LLP** con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old broad Street, London EC2N 1HQ relativamente alle classi di Azione dei due Comparti.
- **RBC Capital markets Europe GmbH** con sede legale in Taunusallée 17, 60325 Frankfurt am Main, 60325, Germany relativamente alle classi di Azione dei due Comparti.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Market Maker si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

#### 7. **VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM US Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	HELOEUiv.P	HELOEUIV
JPM Nasdaq Hedged Equity Laddered Overlay Active UCITS ETF - USD (acc)	HEQQEUiv.P	HEQQEUIV

#### 8. **DIVIDENDI**

La classe di Azione dei Comparti sono del tipo "accumulazione". L'azione, dunque, conserva e reinveste automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno dei Comparti, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

### **B) INFORMAZIONI ECONOMICHE**

## **9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.
- (b) Le commissioni di gestione, parte dei costi correnti indicati nel KID, del Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (c) Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.
  - (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
  - (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.
  - (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
    - (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
    - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione

estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa;

(ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e

(iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.

- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

## **C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie).

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Determinazione del valore patrimoniale netto" ("Determination of Net Asset Value") contenute nel Prospetto della Società.

### **11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società ([www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie)) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)):

- l'Atto Costitutivo della Società;
  - il Documento di Quotazione;
  - il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti in lingua inglese;
  - i KIDs dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIDs pubblicati nell'anno precedente, con indicazione della relativa data di riferimento.

**JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV**